

AFP	AREE FLORISTICHE PROTETTE Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974	Id. 83
LECCETE FRA CUPRAMARITTIMA E RIPATRANSONE		

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	COMUNI: Cupramarittima, Massignano, Ripatransone
ZONA LITORANEA QUOTA: da 70 a 460 m	Superficie: ha 180,048
CARTOGRAFIA: Tavoletta/e I.G.M. F° C.R.T 315140 – 327020	

Istituzione: D.P.G.R. n. 73/97 B.U.R. Ed. Spec. N. 4 del 22.05.1997 Suppl. n. 30 del 22.05.1997

AMBIENTE

Si tratta di profonde e strette valli della fascia costiera o dell'immediato entroterra che, dalle quote più elevate (460 m), arrivano fin quasi al mare. Il substrato geologico è rappresentato da dune fossili e conglomerati. La morfologia appare spesso molto tormentata per la presenza di ripidi pendii, vallette laterali e pareti rupestri.

In queste valli e in particolare sui versanti con esposizione settentrionale si rinvengono boschi residuali con prevalenza di leccio inframmezzati a macchie, garighe e, in alcuni casi, a rimboschimenti con conifere.

FLORA E VEGETAZIONE

La vegetazione è costituita da boschi residui con prevalenza di sclerofille sempreverdi. In particolare nelle vicinanze del mare lo strato arboreo è dominato dal leccio (*Quercus ilex*) a cui si associano le specie tipiche della lecceta quali *Smilax aspera*, *Viburnum tinus*, *Arbutus unedo*, *Lonicera implexa*, *Rubia peregrina* e non di rado anche *Laurus nobilis*. Il mantello della lecceta e la macchia, insediatasi in seguito alla degradazione della vegetazione forestale, sono caratterizzate dalla presenza del *Myrtus communis* ed *Erica multiflora* (specialmente ove affiorano i conglomerati). Nella parte alta della valle, in particolare nelle testate, lo strato arboreo è dominato da caducifoglie in particolare *Ostrya carpinifolia* e *Quercus cfr pubescens*.

Alle formazioni forestali spontanee spesso si inframmezzano rimboschimenti o rinfoltimenti a *Pinus halepensis* o altre conifere. Sui coltivi abbandonati, oppure nelle aree percorse da incendi, si localizzano dense formazioni ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

INTERESSE BOTANICO

Le specie floristiche più interessanti sono senza dubbio *Erica multiflora* e *Myrtus communis*. Entrambe le specie nella regione marchigiana sono molto rare e si localizzano esclusivamente in questo settore.

Oltre a queste vanno menzionate altre entità spiccatamente mediterranee, localizzate e non comuni nella regione ma ivi segnalate in diverse stazioni e spesso con dense popolazioni come nel caso di *Pistacia lentiscus* e *Cymbopogon hirtus*.

UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

I boschi vengono ceduti per ricavarne legna da ardere. Alcune aree ricolonizzate dalla gariga o dalla macchia risultano essere ex coltivi o pascoli attualmente abbandonati. Sono presenti strade sterrate di uso forestale oppure intercomunicanti tra i comuni di Ripatransone e Cupramarittima.